

COMUNICATO STAMPA 28 ottobre 2011

AGCI AGRITAL e ICR: “Riforma della PAC ed aspetti innovativi per lo sviluppo dell’agricoltura europea” (GRANT 2011)

A Brescia il primo seminario sulla Zootecnia da carne

Si è tenuto oggi venerdì 28 ottobre a Brescia il primo di cinque incontri seminariali promossi dall’Istituto Cooperativo di Ricerca ICR e l’AGCI AGRITAL (Associazione Generale Cooperative Italiane-Settore Agro Ittico Alimentare) nell’ambito del progetto “Riforma della PAC ed aspetti innovativi per lo sviluppo dell’agricoltura europea” (GRANT 2011), cofinanziato dall’Unione Europea. Il progetto prevede la realizzazione di seminari itineranti di una giornata ciascuno, che avranno luogo da ottobre 2011 a febbraio 2012, in cinque località diverse: Brescia, Brindisi, Caserta, Cagliari ed Asti. L’incontro di oggi ha approfondito il tema della zootecnia da carne.

I temi che verranno trattati negli incontri successivi sono di due tipologie: argomenti comuni a tutti i seminari e temi specifici in relazione all’area geografica in cui si svolgeranno i singoli incontri.

Tra i temi comuni sarà affrontato l’argomento sulla riforma della PAC e gli obiettivi che l’Unione Europea si prefigge di raggiungere: in particolare la salvaguardia del patrimonio agrario, produttivo, economico e sociale, la creazione di nuove opportunità di lavoro e la diversificazione dell’economia rurale.

Altro tema comune, che verrà trattato durante questi seminari, riguarda il ruolo della cooperazione come elemento qualificante del processo di sviluppo del sistema agroalimentare, in grado di potenziare la modernizzazione dei processi produttivi, la valorizzazione degli aspetti socio-culturali del mondo agricolo, lo sviluppo di filiera, l’adeguamento dei processi aziendali agli standard europei ed ai livelli di competizione imposti alle produzioni dai mercati.

Tra i temi specifici troviamo l’impatto della riforma della PAC sui comparti tradizionali italiani: zootecnia da carne, cerealicolo, agricoltura biologica, vitivinicolo. In quest’ambito, sarà effettuata un’attenta analisi dei contenuti delle specifiche OCM in vigore.

I temi saranno dibattuti da relatori di primo piano nei vari settori del mondo della cooperazione agricola e saranno arricchiti dall’illustrazione di casi italiani e dal proficuo scambio di esperienze con rappresentanti della cooperazione di Spagna, Francia, Germania e Grecia.